



RASSEGNA STAMPA

08 agosto 2024

INDICE

ANBI VENETO.

08/08/2024 Il Gazzettino - Venezia Riqualificazione del Marzenego, lavori in dirittura	4
08/08/2024 Il Gazzettino - Venezia Al traguardo gli interventi all'impianto idrovoro di Lova	5
08/08/2024 Il Gazzettino - Rovigo Via alla pulizia delle caditoie: circa 4mila quelle interessate	6
08/08/2024 Il Giornale di Vicenza Cantieri in via Volpato e in Strada cartigliana	8
07/08/2024 La voce di Rovigo Bonifica, accordo per il territorio	9
07/08/2024 La voce di Rovigo Laurenti: "La parola chiave sarà sostenibilità"	10
07/08/2024 veneziatoday.it 10:08 Proseguono i lavori di riqualificazione dell'Osellino	11

ANBI VENETO.

7 articoli

Riqualificazione del Marzenego, lavori in dirittura

AMBIENTE

MESTRE Procedono da parte del **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** i lavori di riqualificazione del basso corso del Marzenego-Osellino finalizzati a liberare il fiume dalla presenza di contaminanti e dai sedimenti accumulatisi soprattutto nel tratto terminale, nonché a risolvere i problemi di natura idraulica dipendenti in particolare dai fenomeni di erosione dovuti all'idrodinamica naturale. Il progetto, suddiviso in cinque lotti, prevede una spesa di quasi 30 milioni di euro, con il contributo della Regione per oltre 26 milioni a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per due milioni e del Comune di Venezia per 450mila euro. Il Consorzio Acque Risorgive ha fatto con i propri tecnici il punto

sui lavori relativi al secondo e terzo lotto (dal ponte di via Orlanda alla foce) nel corso di un incontro con i componenti della commissione consiliare consultiva "Lavori e assetto del territorio" presieduta da Federico Gallo. Il capo ufficio progettazione, Piero Zanette, nel ricordare che il progetto esecutivo prevede il risezionamento e la sistemazione delle sponde dal ponte di via Orlanda alla foce lagunare per una estensione di circa 4,5 chilometri, ha ribadito che «gli obiettivi che ci siamo posti sono molteplici, a partire dal consentire la navigazione dei natanti e dall'incrementare la sezione dell'alveo per il deflusso delle piene. Provvederemo, inoltre, a rimuovere i sedimenti inquinanti, stabilizzare le sponde franate, riordinare i posti barca, il tutto mantenendo la rilevanza naturalistica del corso d'acqua». Nello svolgimento dei lavori Acque Ri-

sorgive garantirà per quanto possibile di salvaguardare la vegetazione sul lato lagunare, creando un andamento sinuoso delle rive, mantenendo, in particolare di fronte al forte Manin, un habitat ideale per la nidificazione del gruccione e inserendo piantumazioni di canneto nelle zone golenali e una bio-rete in fibra di cocco, così da favorire un microclima e habitat naturale che tuteli e migliori la biodiversità. Gli interventi in corso, oltre alla regolarizzazione degli argini, prevedono anche la creazione

IN CORSO LE OPERE IDRAULICHE E AMBIENTALI DEL SECONDO E TERZO LOTTO VERSO LA FOCE DEL FIUME



RIQUALIFICAZIONE I lavori di riqualificazione lungo l'argine del Marzenego fra il ponte di via Orlanda e la foce del fiume

ne di aree golenali e il rinforzo degli argini con l'obiettivo di garantire la sicurezza idraulica dei centri abitati e delle aree agricole a Nord dell'Ossellino. Nel risezionamento degli argini è stato, inoltre, tenuto conto di una possibile realizzazione di una pista ciclabile. Gli ultimi due lotti, subordinati allo stanziamento dei finanziamenti, riguarderanno la sistemazione del tratto di fiume compreso tra Campalto e Tessera e della prima parte che da ponte Colombo arriva al ponte Vespucci-Massari. Le opere relative al primo lotto, da tempo ultimate, hanno visto invece il rifacimento del manufatto alle Rotte, la creazione di una varice e di un'area golenale in prossimità di via Pertini e la sistemazione delle sponde e degli ormeggi nel tratto compreso tra la via Pertini stessa e il ponte di via Orlanda.

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Al traguardo gli interventi all'impianto idrovoro di Lova

►L'investimento previsto dalla Regione supera i tre milioni

CAMPAGNA LUPIA

Quasi giunti al termine i lavori per la realizzazione di un nuovo impianto idrovoro a Lova, un'opera importante per la sicurezza idraulica di un'ampia area che oltre al comune di Campagna Lucia, interessa anche Camponogara e Campolongo Maggiore. A realizzare le opere il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** nell'ambito degli interventi di ricalibratura della rete scolante di **bonifica** a servizio di una vasta area compresa tra i tre comuni.

L'importo è stato finanziato dalla Regione con 3 milioni 615 mila euro. L'impianto idrovoro è stato realizzato adiacente all'impianto già esistente e, grazie all'installazione di una nuova pompa dalla portata di acqua di 2,5 metri cubi al secondo, consentirà di aumentare la flessibilità gestionale dell'impianto contribuendo all'incremento della sicurezza idraulica del territorio. A fare il punto dei lavori l'ing. Marco Gervasutti, Capo Ufficio Direzione Lavori del Consorzio, nonché Direttore dei lavori dell'opera, nel corso di una visita che i componenti della commissione consiliare consultiva "Lavori e assetto del territorio", presieduta da Federico Gallo, hanno fatto al cantiere.

«La parte più impegnativa è

stata la costruzione della nuova botte a sifone che - ha spiegato Gervasutti - è costituita da 2 tubazioni del diametro interno 2,2 m e lunghe circa 75 metri al di sotto del Novissimo e della SS 309 Romea, con recapito dell'acqua alla canaletta Cornio immediatamente ad Est della strada statale. Il progetto prevedeva anche la realizzazione di un canale di scarico a valle della idrovora fino a sotto l'argine destro del Novissimo, il collegamento del nuovo canale di scarico con quello esistente del vecchio impianto idrovoro, l'eliminazione della strozzatura idraulica della canaletta Cornio costituita dal ponticello pedonale di attraversamento, ubicato pochi metri a valle dello sbocco della vecchia botte a sifone e la realizzazione di una nuova passerella pedonale. I lavori, con particolare riferimento alla realizzazione della nuova botte a sifone realizzata mediante la tecnologia dello spingi-tubo 3 metri al di sotto del canale Novissimo e 8 metri sotto il piano stradale della S.S. 309 Romea, - ha sottolineato Gervasutti - si sono mostrati fin dall'inizio molto delicati ed hanno implicato, per la loro realizzazione, il ricorso ad opere provvisorie e preliminari molto significative sia per la tutela della sicurezza delle maestranze impiegate nelle lavorazioni sia per la riduzione dei rischi indotti dalle attività di spinta al normale deflusso idraulico del Novissimo ed alla regolare circolazione stradale sulla S.S. 309, arteria viabilistica di primaria importanza».

Gaia Bortolussi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICUREZZA IDRAULICA Quasi ultimati i lavori alla nuova idrovora di Lova

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Via alla pulizia delle caditoie: circa 4mila quelle interessate

►Presentato il piano di interventi per capoluogo e frazioni
Entro un anno sarà redatto anche il Piano delle acque

RETE DI SCOLO

ROVIGO Rovigo è tra i 15 comuni polesani ancora privi di pianche delle acque. Necessario a formulare le politiche di gestione del territorio in rapporto ai corsi d'acqua, nelle previsioni dell'amministrazione sarà redatto entro un anno. Due settimane fa è stato organizzato un tavolo di confronto tra Comune, Ato Acque, Acquevenete e Consorzio di bonifica, con l'apertura dell'Atc a finanziare la redazione del piano. Solo così, dunque, si potranno pianificare interventi e investimenti mappando le aree a rischio idraulico e le soluzioni tecniche per ridurre i rischi di allagamento evidenziati dal nubifragio dello scorso 25 giugno.

LA PULIZIA

Intanto, ieri il sindaco Valeria Cittadin e l'assessore ai Lavori pubblici Lorenzo Rizzato, hanno annunciato un intervento di pulizia per circa 4mila caditoie stradali, ulteriore al servizio di manutenzione esistente, «che è sotto proporzionato perché finora le risorse stanziare annualmente - ha spiegato Rizzato - coprivano solo interventi nelle vie principali e zone più a rischio, oltre a riservare una quota a segnalazioni e urgenze». La pulizia delle ulteriori 4mila caditoie è in convenzione con Acquevenete: inizierà dopo Ferragosto ma si svilupperà in autunno, con l'investimento di 20mila eu-

ro. «A oggi non c'è un'organizzazione tale per pulire tutte le caditoie almeno una volta l'anno - ha aggiunto Rizzato - anche perché non è mai stato svolto un monitoraggio complessivo».

La stima è di circa 15mila caditoie nel territorio comunale. «La loro manutenzione è stata da subito una nostra priorità», ha rilevato il sindaco Valeria Cittadin, e nell'avviare il confronto con Acquevenete si è utilizzata la convenzione già proposta ad al-

tri Comuni soci, impiegando risorse da uno storno di bilancio.

LA CONVENZIONE

«L'obiettivo è costruire con Acquevenete da gennaio 2025 un contratto per la pulizia di tutte le caditoie almeno una volta l'anno, e più volte nelle situazioni critiche, se le risorse ce lo permetteranno - ha continuato Rizzato -. È chiaro, però, che questo non risolve definitivamente il problema degli allagamenti». Da qui la necessità del piano comunale acque, perché all'aumento degli eventi meteo estremi e alla necessità di un servizio di pulizia delle caditoie proporzionato alle esigenze, si sommano «i problemi alle condotte, non proporzionate alle necessità di deflusso dell'acqua». Pertanto, dove non sarà sostenibile procedere a sostituire e installare condotte più ampie, saranno realizzati bacini di laminazione: non in centro storico, ovviamen-

te.

Di possibili soluzioni, ad esempio per la condotta di viale Trieste, si parlerà a fine mese a un tavolo tecnico, per lo più con Acquevenete. Confronto avviato anche con il Consorzio di bonifica per aumentare, in piazza Ungheria, la portata del collegamento della vasca con l'impianto di sollevamento che va verso Sarzano. Infine, il Comune chiama in causa anche Ecoambiente perché «alcune spazzatrici, purtroppo, gettano nelle caditoie quanto tolto dalla strada». L'alternativa è far intervenire operatori a terra. Con la manovra di settembre si punta a dotare tutti gli impianti di sollevamento nei sottopassi (ora è attivo solo in metà) del monitoraggio con sistema "Alert", che segnala rotture o danni. Il Comune, infine, svolgerà verifiche (con conseguenti sanzioni), davanti alle diverse segnalazioni di operai e ditte che versano nelle caditoie materiali di cantiere.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CADITOIE Il piano di pulizia in città e frazioni presentato dal sindaco Cittadin e l'assessore Rizzato

Lavori pubblici

Cantieri in via Volpato e in Strada cartigliana

Modifiche e limitazioni alla circolazione in città per una serie di lavori in corso. Un cantiere è stato aperto ad opera del **Consorzio di bonifica Brenta** per il ripristino di una condotta danneggiata dell'impianto pluvirriguo Medoaco.

Per questo motivo, fino a domani, il Comune ha istituito un senso unico alternato di circolazione in strada Cartigliana, a ovest dell'intersezione con strada San Rocco.

Fino a mercoledì prossimo,

14 agosto, invece, per lavori per la posa di infrastrutture di comunicazione elettronica, sono stati istituiti un divieto di transito in via Colombare (con eccezione di residenti e autorizzati) e un restringimento di carreggiata in via Volpato.

Queste ultime modifiche resteranno in vigore per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'intervento, stimato in circa quattro giorni, esclusi festivi e prefestivi, in orario dalle 8.30 alle 17.



ADIGE PO Ieri incontro col sindaco di Rovigo. Intesa con i Comuni

Bonifica, accordo per il territorio

ROVIGO - Il Consorzio di bonifica Adige Po vara il documento per la tutela del territorio. Lo schema dell'accordo quadro è stato approvato dal cda del Consorzio di **bonifica**. Un accordo con i Comuni per la realizzazione di interventi pubblici di reciproco interesse. Il documento mira a creare le condizioni di collaborazione sia formale sia sostanziale, a unire le forze, per un'azione sinergica volta alla risoluzione di problematiche di interesse comune. Un esempio tra tutti è relativo agli smottamenti del solido stradale che sempre più frequentemente si presentano nei parallelismi con i canali. Oppure nei casi di necessità di intervenire nella manutenzione o realizzazione di canalizzazioni o reti di interesse pubblico comunale ma non gestite direttamente dal consorzio di bonifica. Ancora per la realizzazione di attraversamenti stradali. L'accordo potrà essere la base formale anche per cercare sinergie in ambiti di interesse non così immediati, come il controllo della nutria.

Infine un accordo tra amministrazioni permetterà di essere più efficaci nella ricerca dei finanziamenti regionali e statali. Lo schema verrà proposto a tutte le amministrazioni del comprensorio.

Il presidente Roberto Branco dichiara: "Sono molto soddisfatto del risultato. Rafforziamo così, attraverso la possibilità di sottoscrivere questi accordi fra le parti, le fondamenta del rapporto fra Comuni e Consorzio".

Intanto ieri il sindaco di Rovigo Valeria Cittadin ha ricevuto ieri nel suo ufficio di palazzo Nodari, il presidente del Consorzio di **bonifica** Adige e Po, Roberto Branco ed ha firmato la proposta di rifinanziamento della legge che riguarda la subsidenza delle province di Rovigo, Ferrara e Ravenna, i territori più colpiti dal fenomeno di abbassamento del suolo. Durante

l'incontro è stata anche discussa l'importanza delle azioni portate avanti dal Consorzio nel territorio polesano. In particolare manutenzione e monitoraggio dei corsi d'acqua e di tutto ciò che è legato alla regolamentazione dell'acqua dei canali. Espresa da ambo le parti la volontà di una proficua collaborazione nell'ambito della difesa del territorio. Il Consorzio garantisce infatti, la sicurezza

idraulica, tramite la rete idrografica minore, di un territorio prevalentemente compreso tra Adige e Po. All'incontro erano presenti anche l'assessore Michele Aretusini e il direttore del Consorzio Marco Volpin.



Valeria Cittadin e Roberto Branco



TAGLIO DI PO Il nuovo direttore del Consorzio di bonifica traccia le linee guida del suo mandato

Laurenti: "La parola chiave sarà sostenibilità"

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - E' l'ingegnere Rodolfo Laurenti il nuovo direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po. Residente a Porto Viro, si è laureato all'Università di Bologna in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, e si presenta così: "Lavoro al Consorzio di Bonifica da 11 anni e mezzo. I primi tempi mi sono serviti per conoscere il territorio del Delta del Po dal punto di vista della 'bonifica', capirne le peculiarità, le fragilità e le numerose opere idrauliche che ogni giorno lo difendono. Prestare servizio presso questo ente, così legato al territorio, mi ha permesso di conoscerlo in profondità dal punto di vista fisico, idraulico, di difesa dei centri urbani e del servizio al mondo agricolo; ho incontrato i rappresentanti delle valli da pesca e chi opera e lavora nelle lagune, ho lavorato con gli altri enti territoriali quali Regione, Provincia, Genio Civile, Autorità di Bacino e Aipo, Parco del Delta del Po e, contemporaneamente, prestando servizio sempre a fianco delle amministrazioni comunali. Ma non parliamo solo di bonifica ma anche di irrigazione, cioè di gestione e la distribuzione dell'acqua irrigua alle numerose aziende agricole del territorio; l'importante lavoro effettuato dal punto di vista del dialogo con il mondo agricolo, con i rappresentanti delle rispettive associazioni, mi ha portato ad avere un panorama completo delle esigenze, anche differenti nell'estensione del comprensorio, che ha il territorio sotto l'aspetto dell'attività agricola. Come Ingegnere ho lavorato per anni nei differenti settori tecnici del Consorzio, dalla gestione delle manutenzioni degli impianti idrovori e di irrigazione alla progettazione e realizzazione di opere idrauliche per la bonifica e l'irrigazione. Negli ultimi tre anni, ho svolto l'incarico di vicedirettore del Consorzio, allargando quindi il mio campo di azione anche all'aspetto amministrativo dell'ente, approfondendo il tema economico e

finanziario, gli aspetti gestionali e di interfaccia con l'amministrazione del Consorzio. La strada percorsa fino ad oggi mi permette pertanto di poter iniziare

la mia attività alla direzione del Consorzio di bonifica con le idee ben chiare del contesto in cui l'ente si troverà a muoversi negli anni futuri. Sebbene gli ultimi anni siano risultati molto instabili a livello globale, dall'aspetto dell'emergenza sanitaria alle tensioni geopolitiche ed economiche, passando per i cambiamenti e i nuovi estremi climatici che ogni anno registriamo anche nel nostro territorio, la direzione in cui lavorerò nei prossimi anni è quella della 'sostenibilità'

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Proseguono i lavori di riqualificazione dell'Osellino

LINK: <https://www.veneziatoday.it/cronaca/riqualificazione-osellino-lavori-2024.html>



Proseguono i lavori di riqualificazione dell'Osellino. Il consorzio Acque Risorgive sta operando nel tratto tra il ponte di via Orlanda e la foce. Il progetto prevede la sistemazione degli argini e la rimozione degli inquinanti, per garantire navigabilità e sicurezza idraulica. Redazione 07 agosto 2024 10:07. Lavori sull'Osellino. Proseguono i lavori del secondo e terzo lotto del progetto di riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego - Osellino, nel territorio di Mestre - Campalto. Il punto sul cantiere è stato fatto dai tecnici del **consorzio di bonifica** Acque Risorgive nel corso di un incontro con i componenti della commissione consiliare consultiva "lavori e assetto del territorio" presieduta da Federico Gallo. L'ingegnere Piero Zanette, capo ufficio progettazione del consorzio, ha ricordato che il progetto esecutivo prevede il risezionamento e la sistemazione delle sponde lungo il tratto che va dal

ponte di via Orlanda alla foce lagunare, per una estensione di circa 4,5 chilometri. L'intervento ha una serie di finalità: consentire la navigazione dei natanti e incrementare la sezione dell'alveo per il deflusso delle piene, ma anche rimuovere i sedimenti inquinanti, stabilizzare le sponde franate e riordinare i posti barca, il tutto mantenendo la rilevanza naturalistica del corso d'acqua. Nello svolgimento dei lavori il consorzio Acque Risorgive «garantirà per quanto possibile di salvaguardare la vegetazione sul lato lagunare, creando un andamento sinuoso delle rive, mantenendo (in particolare di fronte al forte Manin) un habitat adeguato per la nidificazione del gruccione, inserendo piantumazioni di canneto nelle zone golenali e una biorete in fibra di cocco, così da favorire le condizioni per una maggiore biodiversità». Gli interventi in corso d'opera, oltre alla regolarizzazione degli

argini, prevedono anche la creazione di aree golenali e il rinforzo degli argini con l'obiettivo di garantire la sicurezza idraulica dei centri abitati e delle aree agricole a nord dell'Osellino. Nel risezionamento degli argini si è tenuto conto di una futura realizzazione della pista ciclabile ad integrazione dei percorsi già esistenti o previsti in altri progetti. Le opere di progetto relative al primo lotto sono state ultimate a marzo e hanno visto, in particolare, il rifacimento del manufatto alle Rotte, la creazione di una varice e di un'area golenale in prossimità di via Pertini, la sistemazione delle sponde e degli ormeggi nel tratto compreso tra via Pertini e il ponte di via Orlanda. Per realizzare l'intervento complessivo sull'Osellino (suddiviso in 5 lotti) è previsto un importo di quasi 30 milioni di euro, di cui oltre la metà per i lotti 2 e 3 in corso d'opera. © Riproduzione riservata